

## ALLEGATO TECNICO

### CONDIZIONI DA RISPETTARE NELLA CONDUZIONE DELL'IMPIANTO DI RECUPERO MEDIANTE TRATTAMENTO BIOLOGICO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

Gestore:	AMA S.p.A.
P.IVA:	05445891004
Sede Legale:	Via Calderon de la Barca 87 – 00142 Roma
Sede Operativa:	Via dell'Olmazzeto snc Maccarese – Comune di Fiumicino (RM)
Durata:	10 (dieci) anni
Rappresentante legale:	Alessandro Filippi
Referente IPPC:	Lucio Mastromattei

#### 1. LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto è localizzato Via dell'Olmazzeto in località Maccarese nel Comune di Fiumicino (RM) e rientra tra gli impianti assoggettati alla direttiva IPPC (decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., Categoria 5.3b dell'Allegato VIII alla parte II).

Il sito è distinto al catasto del Comune di Fiumicino (RM) al foglio n. 690 particelle nn. 135, 142, 143, 144 (ex 137).

#### 2. CONDIZIONI GENERALI

La AMA S.p.A. (di seguito Società) dovrà gestire l'impianto secondo la documentazione tecnica e gestionale approvati con il documento di chiusura di Conferenza di Servizi di cui alla Determinazione n. G08241 del 03/07/2015.

#### 3. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

L'attività svolta dalla AMA S.p.A. è quella di produzione di fertilizzanti organici tramite il trasporto e recupero delle frazioni organiche della raccolta differenziata, mediante il processo di compostaggio.

Le tipologie di rifiuti trattate sono quelle indicate al punto 5 del presente allegato, ed in prevalenza l'azienda gestisce:

- Rifiuti ligneo cellulósici
- Fanghi agroindustriali
- Altri rifiuti agroindustriali
- Rifiuti organici da raccolta differenziata

L'impianto si estende su lotto di superficie complessiva pari a circa 20.000 m<sup>2</sup> di cui coperti 11.000 m<sup>2</sup> e scoperti 9.000 m<sup>2</sup>.

Nell'impianto sono previste le seguenti fasi:

1. Pretrattamenti meccanici
2. Miscelazione
3. Compostaggio mediante digestore aerobico
4. Raffinazione con vagliatura;
5. Maturazione prodotto finito

Gli impianti ed i macchinari presenti sono:

- pala gommata;
- caricatore semovente con benna a polipo;
- impianto semovente di triturazione del verde;
- trituratore mobile;
- vaglio rotante;
- benna di rivoltamento/trasferimento del compost;
- nastro distributore tripper;
- carroponete;
- fresa di scarico;
- sistema computerizzato di controllo del processo di compostaggio;

- deferrizzatore;
- separatore aeraulico;
- nastri trasportatori.

I rifiuti accompagnati dal formulario di identificazione, arrivano all'impianto con gli automezzi della stessa Società o di altri trasportatori regolarmente autorizzati al trasporto delle singole tipologie di rifiuti.

L'accesso all'impianto degli automezzi è possibile ed ammesso solo durante l'orario di apertura dell'impianto ed avviene tramite cancello presidiato da personale addetto.

#### 4. OPERAZIONI DI GESTIONE AUTORIZZATE

La società è autorizzata a svolgere presso l'impianto le seguenti operazioni di gestione:

Operazioni di recupero

**R 13** – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

**R 3** – Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche);

I diagrammi di flusso relativi alle operazioni sopra riportate sono descritte nell'elaborato denominato Diagrammi di flusso allegato al presente Allegato Tecnico

#### 5. RIFIUTI AUTORIZZATI

La Società è autorizzata ad accettare presso l'impianto i seguenti rifiuti, per le operazioni ivi indicate.

CER	Descrizione	Operazione di Gestione	Quantità annua
02.01.02	scarti di tessuti animali	R13 – R3	30.880 t/anno
02.01.03	scarti di tessuti vegetali	R13 – R3	
02.01.06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	R13 – R3	
02.03.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 – R3	
02.05.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 – R3	
02.07.01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	R13 – R3	
02.07.02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	R13 – R3	
02.07.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 – R3	
03.01.01	scarti di corteccia e sughero	R13 – R3	
04.02.21	rifiuti da fibre tessili grezze	R13 – R3	
15.01.03	imballaggi in legno	R13 – R3	
19.05.99 (°)	rifiuti non specificati altrimenti	R13 – R3	
19.12.07 (°)	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13 – R3	
20.01.08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13 – R3	
20.02.01	rifiuti biodegradabili	R13 – R3	
20.03.02	rifiuti dei mercati	R13 – R3	

(°) trattasi esclusivamente delle biomasse vegetali esauste non più utilizzabili in funzione filtrante derivanti dagli interventi di ripristino dei biofiltri degli impianti TMB aziendali di Via Rocca Cencia 301 – Roma e Via Salaria 981 – Roma oltre che al biofiltro presente nello stesso impianto di Via dell'Olmazzeto.

La Società potrà gestire presso l'impianto un quantitativo massimo di rifiuti, nei limiti sopra riportato pari a:

– Quantità massima giornaliera gestibile presso l'impianto (ton/giorno): **90 t/die**

– Quantità annuale gestibile presso l'impianto (ton/anno): **30.880 t/anno**

Relativamente all'operazione di **trasferenza**, la Società AMA S.p.A. è autorizzata ad effettuare tale operazione esclusivamente nelle more dell'approvazione e la relativa messa in esercizio dell'impianto di trattamento della FORSU che la Società ha ipotizzato di realizzare presso l'impianto di via Rocca Cencia, e che comunque cesserà anche allorquando per tale proposta la Società dovesse ricevere un diniego all'approvazione.

La trasferimento è autorizzata nelle aree riportate in planimetria allegata dal lunedì al sabato secondo la tabella sotto riportata:

CER	Descrizione	Operazione di Gestione	Quantità giornaliera	Quantità annua
20.01.08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13	360 t/die	112.320 t/anno
20.03.02	rifiuti dei mercati	R13		

Le operazioni di trasferimento dovranno:

- avvenire all'interno dell'apposita area dotata di sistema di captazione dell'aria e di convogliamento della stessa ai sistemi filtranti autorizzati;
- essere espletate entro le 48 ore dal conferimento in impianto;
- prevedere uno specifico registro di carico/scarico dedicato all'operazione R 13, in aggiunta al registro già in uso relativo alla conduzione dell'impianto;

Per tale specifica attività, la Società dovrà dar seguito a quanto stabilito nella Conferenza del 23/6/2015 e nella successiva nota AMA prot. n.,30549/2015U del 30/6/2015.

## 6. CAPACITÀ DI STOCCAGGIO ISTANTANEO PRESSO L'IMPIANTO

Lo stoccaggio dei rifiuti dovrà avvenire all'interno degli spazi riportati nell'Elaborato Grafico denominato Planimetria impianto che costituisce parte integrante al presente allegato.

La capacità massima di stoccaggio istantaneo che la Società è autorizzata a gestire presso l'impianto è pari a:

Capacità di Stoccaggio Istantaneo		
Operazione	Rifiuti non pericolosi	Totale
R 13	1.500 ton	1.500 ton
D 15	150 ton	150 ton
Totale	1.650 ton	1.650 ton

## 7. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Presso l'impianto sono autorizzati n. 1 punto di emissione rappresentato nella Planimetria B20 allegata. Per quanto attiene i limiti di emissione, fino all'aggiornamento della presente AIA a seguito dell'acquisizione del parere ARPA Lazio, restano fissati quelli già definiti dalla Determinazione Dirigenziale della Provincia di Roma n. 206 del 21/11/2006 e s.m.i. con l'obbligo da parte della Società di rispettarne le prescrizioni ivi contenute.

## 8. SCARICHI IDRICI

Presso l'impianto sono autorizzati n. 2 punti di scarico (SF1 ed MN1) rappresentati nella Planimetria B 21 allegata. Per quanto attiene i limiti di emissione, fino all'aggiornamento della presente AIA a seguito dell'acquisizione del parere ARPA Lazio, restano fissati quelli già definiti dalla Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/2006, per lo scarico in fognatura, per lo scarico nel Canale di Bonifica l'AMA dovrà regolarizzare la posizione amministrativa acquisendo l'autorizzazione del Consorzio di Bonifica.

## 9. MISURE RELATIVE ALLE CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO

Al fine di fronteggiare condizioni diverse da quelle di normale esercizio, la Società dovrà:

1. tenere presso i siti di stoccaggio prodotti assorbenti in forma granulare, cuscini e salsicciotti a disposizione immediata del personale della squadra di pronto intervento;
2. mantenere in piena efficienza i sistemi di allarme e/o blocco applicati alle apparecchiature critiche per l'ambiente e/o per la sicurezza esistenti;

3. dare comunicazione, nei termini di legge, dell'anomalia o evento, all'ARPA Lazio, e all'Autorità competente;
4. mantenere in perfetta efficienza il sistema antincendio presente nell'impianto nonché osservare quanto osservato e prescritto dai rilievi dei Vigili del fuoco.

#### **10. GESTIONE DEL FINE VITA DELL'IMPIANTO**

Al termine della validità della presente autorizzazione, in assenza di riesame, ovvero sei mesi prima della cessazione delle attività d'impianto, la Società dovrà ripristinare ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio;

In ogni caso la Società dovrà provvedere:

- a lasciare il sito in sicurezza;
- a svuotare vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento del contenuto;
- a rimuovere tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento degli stessi;

Prima di effettuare le operazioni di ripristino del sito, trasmettere all'Autorità competente, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Fiumicino ed all'ARPA Lazio di Roma, il cronoprogramma di dismissione dettagliato nelle varie fasi di lavorazione con l'indicazione di tutti gli interventi previsti;

L'esecuzione di tale programma è vincolato all'emissione di apposita autorizzazione da parte dell'Autorità competente che provvederà, inoltre, a disporre un sopralluogo iniziale e, al termine dei lavori, un sopralluogo finale previa presentazione del certificato di collaudo da parte di tecnico incaricato dalla medesima Società, al fine della verifica della corretta esecuzione.

Allegati

- Planimetria Impianto B20;
- Planimetria Impianto B21;
- Planimetria Impianto B22.